

URBINOIR\_2015#Noir 2.0

# LEONARDO SCIASCIA NOIR

Antonella Guerra

*<<Non ho, lo riconosco, il dono  
dell'opportunità e della prudenza  
ma sí è come sí è>>.*

*Questa è stata la vita di Leonardo Sciascia.*

## La forza della ragione contro le trame occulte del potere

La Sicilia narrata dallo scrittore *Leonardo Sciascia* non è soltanto il luogo delle contraddizioni, dove convivono bellezza dei paesaggi e difficoltà del vivere, ma è, soprattutto, il luogo in cui meglio si nasconde il groviglio oscuro delle sopraffazioni, la trama degli inganni ordita dal potere che riesce a sviare la ragione fino a renderla impotente.

## L'impegno di una vita

Nato nel 1921 nel paese di Racalmuto, nell'Agrigentino, Leonardo Sciascia fu avviato precocemente alla lettura dalla madre e da due zie insegnanti elementari. Egli stesso si dedicò alla scuola come insegnante per molti anni, fino a quando gli impegni letterari e politici non l'assorbirono più intensamente. Spirito libero e anticonformista, lucidissimo e impietoso critico del nostro tempo, Sciascia è una delle grandi figure del Novecento italiano ed europeo. All'ansia di conoscere le contraddizioni della sua terra e dell'umanità, unì un senso di giustizia pessimistico e

sempre deluso, ma che non rinuncia mai all'uso della ragione umana di matrice illuminista, per attuare questo suo progetto. All'influenza del relativismo conoscitivo di **Luigi Pirandello** si possono ricondurre invece l'umorismo e la difficoltà di pervenire a una conclusione che i suoi protagonisti incontrano: la realtà non sempre è osservabile in maniera obiettiva, e spesso è un insieme inestricabile di verità e menzogna.

Già le sue prime opere suscitarono molto interesse, ma il grande successo arrivò nel 1961 con *Il giorno della civetta*. Successivamente, attraverso i suoi romanzi, racconti, testi teatrali e saggi, si venne definendo sempre più chiaramente una figura di scrittore drammatico, impegnato sul piano della razionalità, di forte presa sul lettore. Diventato ormai, malgrado il carattere schivo, un personaggio famoso, si divise tra tre città: **Palermo**, dove aveva contribuito a fondare la casa editrice Sellerio; **Roma**, dove svolgeva un'intensa attività politica e dove, tra l'altro, fece parte della commissione parlamentare d'indagine sull'assassinio di Aldo Moro (l'uomo politico rapito e ucciso dalle Brigate rosse nel 1978) e sul terrorismo in Italia; infine **Parigi**, dove affermava di respirare un'aria più stimolante e più libera. Morì a Palermo nel novembre 1989.

## La battaglia della ragione

Il romanzo *Il giorno della civetta* irruppe nella narrativa italiana con una grande forza di denuncia. La prima edizione comparve con una "Nota" che dichiarava la verità sottintesa alla finzione del romanzo scritta in una libertà non piena ma significativa nei confronti di una letteratura che fino a quel momento aveva fornito della mafia una rappresentazione apologetica e di una società che, negli organi politici e d'informazione, ne negava addirittura l'esistenza. Per la prima volta un romanzo raccontava la realtà della mafia come un potere forte e nascosto, ramificato in tutti i livelli sociali e infiltrato nei palazzi della politica. Il racconto trae lo spunto dall'omicidio di **Accursio Miraglia**, un sindacalista comunista, avvenuto a Sciacca nel gennaio del 1947 ad opera della mafia di Cosa Nostra. Sciascia decide

così di servirsi del genere romanzo giallo per poter esprimere il suo risentimento e trasporre in una cornice letteraria la cronaca di un fatto realmente avvenuto. Accursio Miraglia diventa così, grazie alla penna dello scrittore, **Salvatore Colasberna**, piccolo imprenditore di un paesino siciliano cui la mafia spara mentre sale su un autobus diretto a Palermo. Il caso viene affidato al **Capitano Bellodi**, altro personaggio che Sciascia “ruba” alla realtà, costruendolo sulla falsariga del comandante dei Carabinieri di Agrigento **Renato Candida**. Le indagini, intralciate dall’omertà e dalla diffidenza degli abitanti, seguono la pista della convivenza tra mafia e potere politico. Bellodi è un uomo coraggioso, che ha scelto di servire lo Stato, di mangiare il pane del governo animato da profonde convinzioni democratiche e da un alto senso della giustizia, in base ai quali non si devono mai accettare compromessi o connivenze. L’indagine del capitano è seguita con fastidio e preoccupazione a Roma, nei palazzi del potere. La catena degli omicidi, intanto si allunga: muore un potatore, **Nicolosi**, e viene ucciso un confidente della polizia. Quest’ultimo, però, prima di morire, riesce a denunciare alcuni mafiosi al capitano Bellodi. Con pazienza il capitano riesce a ricostruire la meccanica del delitto, a scoprire esecutori e mandanti, ad arrivare fino al capomafia, **don Mariano il padrino**, da tutti rispettato come persona pulita e prudente. Il processo è imminente, il potere politico non sembra poter più soffocare i risultati dell’indagine. Bellodi commette però, per ingenuità, un errore: prende un breve congedo per tornare a Parma, dalla famiglia. Qui apprende dai giornali che la sua indagine è stata smontata da un alibi di ferro tardivamente esibito dal principale sospettato, e decide così di ritornare a Sciacca alla ricerca di un colpevole. Tutto pare sprofondare di nuovo nell’omertà e nella paura, così Bellodi abbandona il caso. Tornato a Parma, quest’ultimo si rende conto di amare la Sicilia nonostante tutto, e di volervi ritornare.

*Il giorno della civetta* fu la prima esemplificazione narrativa del problema della mafia così dichiarò l’autore, sottolineando, a ragione, che la sua opera veniva a colmare un vuoto della produzione letteraria italiana. Implicitamente, Sciascia esprimeva così quella fiducia nella letteratura come strumento di conoscenza che gli ispirerà, anni

dopo, questa affermazione: *“Nulla di sé e del mondo sa la generalità degli uomini, se la letteratura non glielo apprende”*.

(2015)

## Sitografia

- Castelli Silvana. “Sciascia, Leonardo”. TRECCANI [www.treccani.it/enciclopedia/leonardo-sciascia\\_\(Enciclopedia-dei-ragazzi\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/leonardo-sciascia_(Enciclopedia-dei-ragazzi)/)
- “Leonardo Sciascia (1921-1989)”. ItaliaLibri. [www.italialibri.net/autori/sciascial.html](http://www.italialibri.net/autori/sciascial.html)
- “Leonardo Sciascia”. Wikipedia, l’enciclopedia libera. [it.wikipedia.org/wiki/Leonardo\\_Sciascia](http://it.wikipedia.org/wiki/Leonardo_Sciascia)